



**RICCIO IL TAVOLO DI STONE ITALIANA disegnato da Arturo Montanelli  
ALLA MOSTRA "IL PALAZZO DELLA FARNESINA E LE SUE COLLEZIONI"  
Ara Pacis, Roma inaugurazione 19 maggio 2011 -**

"Il Palazzo della Farnesina e le sue Collezioni", mostra organizzata dal Ministero degli Affari Esteri in occasione delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

Il progetto è stato ideato per mettere in luce e far conoscere al pubblico, per la prima volta in assoluto, l'edificio storico che ospita all'interno due importanti collezioni: quella di Arte Contemporanea e quella di Design.

Stone Italiana azienda veronese prima al mondo ad aver investito sulla plasmabilità del quarzo ricomposto è da sempre nel pool d'aziende della Collezione Farnesina Design, istituita nel 2008 al fine di sostenere la creatività e la capacità imprenditoriale italiana.

In occasione della Mostra "Il Palazzo della Farnesina e le sue collezioni" **Stone Italiana** presenta **Riccio** un prototipo di tavolo inedito per forma e materiale.

La superficie d'appoggio, infatti, è realizzata con una lastra della nuova collezione **DNA Urbano un nuovo materiale** per esterni ed interni **ottenuto dal recupero delle terre di spazzamento delle strade** e la base sulla quale poggia è una serie infinita di "steli" di acciaio inox pieno con diametri variabili. Gli steli, distribuiti in maniera informe, ricordano nella forma e nella sostanza gli infiniti aculei che ricoprono il corpo dei ricci, da qui la scelta del nome per il nuovo e rivoluzionario tavolo.

Disegnato da Arturo Montanelli in occasione del Fuori Salone 2011 il tavolo vuole essere una provocazione e al tempo stesso mettere in evidenza le capacità dell'azienda veronese di sperimentare sempre nuove strade, tentare inedite contaminazioni di materiali, anticipare tendenze.

La collezione di lastre DNA Urbano, infatti, si inserisce all'interno della filosofia green di Stone Italiana, da sempre attenta all'aspetto ambientale della produzione e alla ricerca di nuove soluzioni per fornire al settore edilizio delle alternative ecologiche e di basso impatto ambientale.

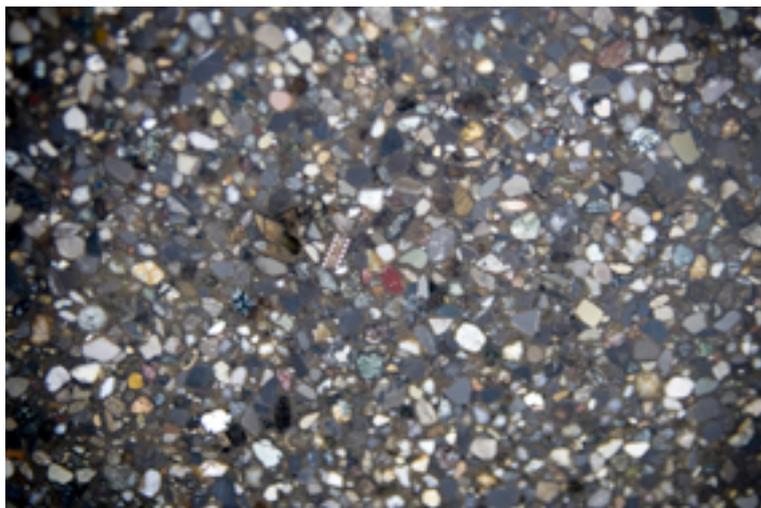
La componente principale delle lastre DNA Urbano (al 75% per l'outdoor, al 55,70% per l'indoor) è rappresentata dalle terre ottenute dallo spazzamento delle strade, quella graniglia che si deposita contro i marciapiedi e che, opportunamente convertita, consente di **recuperare materiali** che possono così diventare nuova materia prima, permette di **risparmiare energia, riciclare ed abbattere i costi** di smaltimento. In Italia, infatti, si stima che circa il 4% dei rifiuti totali prodotti sia composto da terre di spazzamento: recuperarle significherebbe eliminare del tutto il costo del loro conferimento in discarica. Secondo uno studio dell'Istituto per la ricerca sull'ambiente (Green Management), se solo si utilizzasse Dna Urbano per pavimentare le aree pedonali d'Italia, pari a 20.531.580 metri quadrati, si potrebbe evitare di estrarre 821.263 tonnellate di materiale vergine **risparmiando 100 euro a tonnellata per i costi da discarica e quindi più di 82 milioni di euro.**

Per Riccio, il tavolo esposto alla mostra "Il Palazzo della Farnesina e le sue collezioni" è stata utilizzata la terra dello spazzamento della città di Milano.

La superficie "**racchiude l'essenza della storia della città**", e guardata da una distanza ravvicinata si può intravedere un microchip, un pezzo di vetro colorato, un sottile filo di ferro, un germoglio, un coriandolo d'alluminio.

Il Dna della città.

*Stone Italiana è la prima azienda al mondo ad aver investito sulla plasmabilità del quarzo ricomposto. Una "sartoria del pavimento", partita dalla semplice riproduzione della pietra, per arrivare a concepire i rivestimenti in quarzo come prodotti creativi e originali, con una propria identità. Ne sono esempi progetti come la metropolitana di Dubai, la metro di Napoli - progettata dall'Atelier Mendini in collaborazione con il designer Karim Rashid - gli 11mila mq richiesti per la Nuvola Fuksas, il prossimo Centro congressi di Roma, e il padiglione realizzato con l'architetto Mario Occhiuto per l'Expo Shanghai 2010. Tra i clienti storici dell'azienda di Zimella (VR): i marchi Armani, Ferrari in Corea, Nike a New York, Louis Vuitton sugli Champs Elysées, Swatch in Place Vendôme e ancora Hugo Boss, Chloé, Lancôme, L'Oréal, Pucci, Montblanc, ST Microelectronics, Ibm e Microsoft, Sony, le Galeries Lafayette, il Centro finanziario di Taiwan.*



Ufficio Stampa Milano  
Roberta Eusebio Ufficio Stampa  
P.za Maria Adelaide di Savoia,5  
20129 Milano  
tel +39 02 20404989  
info@robertaeusebio.it

Intercom - Silvia Bernardi  
Via Rosa,6  
37121 Verona  
tel +39 045 915899  
bernardi@agenziaintercom.it